Anno XIV N. 270 — Udine Venerdì 11 dicembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA RICONCILIAZIONE DEL PAPA
COL MODERNO PROGRESSO

Su di un opuscolo uscito di recente, di cui si occupò con amore la stampa così detta liberale, l'Arcivescovo di Cagliari scrive:

Cagliari, 7 dicembre.

Chiarissimo Signore,

Un opuscolo elegantemente stampato dalla tipografia dell'*Opinione* col titolo di *« E' opportuno che i cattolici italiani scendano alle urne politiche? »* mi è giunto ieri per la posta. Ringrazio chi lo ha spedito: rifiuto le sue conclusioni ed i suoi principii.

Ed alla domanda: « E' opportuno ecc. » rispondo netto — *non è opportuno, non è lecito* — così m'insegna il Papa, al quale nè io nè altri può insegnare.

Faccio solo alcune note sull'opuscolo.

La definizione del progresso (pag. 7): *generale abbandono di tutte le istituzioni leggi e costumi antiquati... benefica epidemia che si risolve in una febbre del nuovo* (pag. 8), può esser vera pel falso e rovinoso *progresso* allo ingiù, cioè al precipizio, non pel vero *progresso*, che spinge allo insù, cioè alla santità, alla verità, alla giustizia.

Il Papa non può, nè deve *colla recente civiltà e col progresso* riconciliarsi (V. prop. 80 del *Sillabo*), cioè col progresso falso e rovinoso. Col vero progresso invece non solo si riconcilia, ma lo promuove e lo caldeggia. Il Papa è il progresso.

E' inesatto che Pio IX dicendo: « Benedici, o gran Dio, l'Italia » le desse consigli di progresso e di civiltà liberalesca (pag. 9.) Anche Leone XIII ama, glorifica, benedice l'Italia quanto Pio IX; ma non vuole saperne di civiltà empia nè di progresso rovinoso.

Egli è poi un volo pindarico l'asserire col signor Chiari che « il Governo debba essere la sintesi delle idee della nazione e i rappresentanti la vera e viva espressione dei sentimenti del popolo » (pagina 11). E' troppo innocente questo buon signore se crede attuabile tal cosa.

E' strano che il partito di *Destra* dal 1859 al 1876 si dica il *più serio*, mentre fu quello del 1860, del 1870, delle invasioni, delle usurpazioni, delle *soppressioni napolitane*, dei plebisciti (!), della prigionia del Papa, delle *leggi contrarie al sentimento religioso, che spaventarono tutti gli Italiani di buon senso* (pag. 14)

Non io farò l'epicedio glorioso a un tal partito *destro*, nè verun cattolico romano.

Dice però vero il Chiari che dalla *Sinistra si andrà al radicalismo, ad un quarto o quinto partito, fino a giungere all'anarchismo* (pagina 15); e dice verissimo che *per opera di pochi* (?) *che pretendono erigersi maestri di moralità ossia la massoneria, che unita all'ebreo, vero vampiro del genere umano, sfrutta le popolazioni per suo uso e consumo*, ecc. (pagina 15-16).

Dice anche molte buone verità nelle pagine seguenti, ma l'insieme è guasto dalla idea che bisogni " *mettere da banda le solenni ed altissime questioni papali, essendo queste troppo alte e sublimi per chiamare i cattolici a* GIUDICARLE. „ Conciossiachè la questione papale e romana debba anzi essere la prima a mettersi in campo, non PER GIUDICARLA (ciò che è assurdo per un cattolico), ma per sottomettersi al giudizio del solo Maestro e Duce, che è il Papa.

Or, quale è questo giudizio? Abbiamo ancora da aspettarlo? No. La sentenza è data, ed ecco quale (V. *Syllabus Pii IX*, § IV):

Non è da disputare sulla compatibilità del poter temporale collo spirituale. — Non servirebbe alla libertà nè alla felicità della Chiesa l'abolizione del potere temporale — SI DEE TENER FERMISSIMAMENTE DA TUTTI I CATTOLICI la dottrina del potere civile del Romano Pontefice.

Da questo appare quanto sia perciò ingiuriosa l'espressione del Chiari " la meschina questione del potere temporale „ (pag. 46).

Quindi, senza entrare in un esame minuto di tutte le idee, vuoi diritte, vuoi torte del suo libretto,

Ecco l'idea esatta che io propongo ed inculco a Lei, ottimo signore, ed al laicato cattolico:

Tenete per base di ogni vero progresso religioso, morale e civile la condanna delle proposizioni condannate nel *Sillabo* di Pio IX e nella Bolla *Quanta Cura* che lo accompagna;

Osservate le prescrizioni che il Papa vi dà, senza pretese di discuterle, nè di giudicarle;

Combattete cogli scritti, colle parole, col buon esempio, coll'osservanza dei comandamenti di Dio e della Chiesa;

Studiate nei libri sinceramente cattolici ed abbiate orrore dei giornali e dei libri che non lo sono.

E riuscirete al ben vostro, della famiglia vostra e della patria nostra, che è pur troppo in mano dei vampiri del giudaismo e della Massoneria, dopo che si allontanò da Gesù Cristo e dal Papa.

Chi è col Papa è con Dio.
Chi è col Papa è nel vero e nel bene.
Chi non è col Papa è nemico della patria.

Aff.mo in X°
† VINC. GREG. Arcivescovo.

PER L'INDIPENDENZA DEL PAPA

L'*Univers* pubblica l'appello di una nuova Associazione, costituitasi sotto il nome di *Comité des droits du Pape* a Parigi, con sede in via du Verneuil N. 32.

L'appello è diretto a tutti i cattolici del mondo, e per appartenervi non si ha da versare che 30 centesimi all'anno, affine di concorrere e sostenere l'azione del Comitato. Ciò che si domanda ai soci, è di pregare, di parlare e di agire in favore dell'indipendenza del Papa. Si faranno conferenze, Congressi, pellegrinaggi, petizioni ai poteri pubblici dei diversi paesi cattolici, sempre al solo e ben definito intento di rivendicare la restituzione del Patrimonio della Chiesa.

L'*Univers* soggiunge:

« Bisogna che i popoli cattolici vengano con ogni mezzo tenuti desti e vigili sullo stato di soggezione cui si trova ridotto il Vicario di Gesù Cristo. Bisogna che, mediante proteste sempre più stringenti, i poteri pubblici del nostro e degli altri paesi, sieno avvertiti dell'interesse superiore che ha per i cattolici la libertà del Papa, e quindi sieno invitati ad intendersi per far rendere al Sovrano Pontefice la sua libertà. »

Congrue e decime

E' stato distribuito alla Camera il progetto di legge sulle congrue dei parroci e sulle decime.

In esso, con effetto dal 4 luglio 1891, il Fondo del culto corrisponderà al Tesoro il contributo annuale di L. 2,500,000 per provvedere alle congrue dei parroci, le quali si porteranno a L. 800. Si stanzierà inoltre colla legge di assestamento del 1892-93, un fondo sufficiente per liberare i Comuni da quanto pagano in surrogazione delle abolite decime.

I FRAMASSONI CINESI

I membri della Lega di Tien-Tai, di cui son note le recenti atrocità, sono i framassoni della Cina. L'antichità di questa associazione, che esisteva già dal secondo secolo dell'èra cristiana, il triangolo che serve d'emblema, e le prove bizzarre che impone agli affigliati, fa supporre che le *cinesate* in uso alle loggie d'Occidente derivino in linea diretta dal Celeste Impero.

Quando un neofito vuol essere ammesso nel Tien Tai, cioè nella Società del Cielo della Terra e dell'Uomo, deve andare al campo dei fedeli e presentarsi a porta del-Oriente. Là vi è l'esecutore delle alte opere. Il nuovo venuto è vestito di bianco; in principio deve portare vesti nuove; ma se è povero la Società gli risparmia questa spesa, alla condizione però che abbia diligentemente lavato il suo abito migliore. La spalla destra ed i ginocchi sono nudi, i capelli, non fatti a treccie, devono cadere sciolti sulle spalle per mostrare che il neofito protesta contro la dominazione tartara.

Prima di entrare nella porta sacrosanta, il neofito paga la sua quota, che è di L. 17.50. Compiute queste formalità indispensabili, otto membri della Lega lo fanno passare sotto una specie di forca caudina.

Il neofito va al padiglione dei Fiori Rossi, ove i fedeli purificano l'animo nelle acque tolte dal fiume Sam-Ho; percorre in seguito il Circolo del cielo e della terra, e traversa un ponte custodito dal *Giovane uomo rosso* armato di una lancia destinata a trapassare i profani che fossero sfuggiti all'occhio vigile del custode della Porta dell'Oriente. Dall'altra parte di questo passaggio si trovano la Pace Universale, il Tempio della Fortuna, la città di Sau. E qui risiede il Gran maestro.

Al momento in cui comincia la cerimonia lo spettacolo diviene maestoso: sulla testa del neofito si forma una volta di 8 spade. Egli si mette in ginocchio, presta giuramento in 36 articoli, e dichiara che tutti i suoi parenti sono morti. Nel linguaggio degl'iniziati questa formola significa che un membro della Lega non riconosce più alcun legame terrestre.

Dopo aver fatto questa dichiarazione, il catecumeno s'inginocchia ai piedi del trono del Gran Maestro, e le otto spade si puntano sulla spalla nuda. Gli si dà una coppa d'*arrach*; egli mesce a questa bevanda qualche goccia del suo sangue; poi beve d'un fiato, e il Tien Tai conta un fedele di più.

Se i framassoni della Cina si contentassero di queste cerimonie sterili, non sarebbero per nulla pericolosi; ma, disgraziatamente per la sicurezza del Figlio del Cielo, uno dei 36 articoli del giuramento contiene una grande minaccia per il governo stabilito. Sotto pena di morte gli affigliati si obbligano a non ricorrere alle Autorità Imperiali ed a non comparire mai innanzi

---

77 APPENDICE

LA NIHILISTA

Fra queste persone sopratutto occupate di sè stesse, parecchie passarono accanto alla nutrice, che si era avvicinata fin presso al portone del palazzo, ma quasi nessuno parve ravvisarla, e quelle che sembrarono aver conservato di lei un vago ricordo, si degnarono appena di mostrare con un gesto freddo, anzi glaciale, che si ricordavano ancora di una contadina alla quale l'imperatore doveva la vita, ma che aveva il torto imperdonabile d'essere la seconda madre di Fedora la nihilista.

Questo eccesso di prudenza era poco atto ad autorizzare una domanda di coraggioso intervento in favore della colpevole; tuttavia Tatiana non disperando ancora s'ostinò a restare al suo posto di dolorosa osservazione, fino al termine della rassegna.

Stava però per ritirarsi, quando le passò vicino la slitta del generale Gourko; il governatore non la scorse, ma essa vide che faceva segno a un borghese, il quale presso la porta del palazzo pareva egli pure occupato ad esaminare i personaggi che uscendo dal palazzo, risalivano nelle loro slitte.

Il mercante, così chiamato, si voltò vivamente come se avesse voluto guardare da un'altra parte; mise due dita in croce e si allontanò rapidamente.

Per quanto rapido fosse stato quel gesto, Tatiana si rammentò che aveva già veduto quel volto, ma dove?

Nondimeno essa non conosceva alcun mercante che somigliasse a quello; tutto ad un tratto si ricordò ed ebbe un momento di collera contro sè stessa; l'uomo in caffettano, al quale era sì presso, al quale avrebbe potuto parlare sì facilmente, non era altri che Baranof.

Il raggiungerlo dopo quel minuto di esitazione non era più possibile.

Per consolarsi si disse che egli avea lo aspetto soddisfatto, e sarebbe probabilmente ben disposto.

Mentre parlava fra sè, qualcuno passò a piedi, avvolto in una pelliccia, il quale senza rallentare il passo precipitato, le disse:

— Buon giorno Tatiana; ecco il Padre, ancora salvo per questa volta.

— Slàva Bogon (grazie a Dio) gridò la contadina — e che protegga del pari lui, principe Giovanni.

Il giovane fece un segno amichevole di mano continuando la sua via, mentre tutta commossa la nutrice pensava: « Se Baranof mi abbandona, ecco chi sarà il nostro difensore. »

Ma perchè Baranof non manterrebbe la sua promessa? Dacchè lo aveva visto così soddisfatto, Tatiana non dubitava più di lui.

L'agente era uscito allora allora, chiamato dal Generale Gourko, col quale era in conferenza.

Forse era andato al palazzo del governatore generale per occuparsi della faccenda delle lettere.

Agli occhi di Tatiana ciò non avrebbe avuto alcunchè di strano; la grazia della sua colomba non era il primo e il più importante di tutti gli affari?

Corse alla porta del palazzo del generale per aspettarvi il suo protettore.

Passò un'ora, e ancora non era uscito; vi fosse rimasto tutto il giorno, essa non avrebbe disertato il suo posto.

Finalmente ricomparve, questa volta trionfante e fè cenno a un isvoschik; e teneva delle carte in mano.

Tatiana non dubitò che fossero le famose lettere, perciò, credendo non l'avesse veduta, traversò rapidamente la strada a rischio anche di farsi schiacciare dalla slitta, gridando:

— Eccomi, dammele.

— Che vuoi tu, bauchka?

— Le lettere.

— Al diavolo, tu e le tue lettere; ho altro da fare in questo momento — grugnì l'agente — ne riparleremo più tardi.

— A che ora?

— Fra otto giorni, un mese, che so io? Cocchiere, alla stazione di Mosca, presto, presto.

Ma essa non voleva lasciare il mantello di lui che aveva afferrato; — le lettere! — ripeteva essa.

— Vado a cercarle a Mosca.

— Il nostro Padre non le ha dunque riportate? — diss'ella stupefatta per questa dimenticanza.

— No — rispose egli — esse erano nel carrozzone che saltò in aria.

La povera donna rimase allora come annientata.

(Continua.)

alla corte di giustizia, neppure in qualità di testimoni.

Secondo lo scrittore dell'*Harper's Magazine*, quest'associazione conta parecchi milioni di membri.

Come si vede, si tratta d'una vera e propria diabolica massoneria cinese! Niente di strano in ciò, giacchè il diavolo, capo vero e precipuo della rea setta, ha anche maggior potere sui paesi pagani che non sui cattolici e semplicemente cristiani.

IL VESCOVO DI CUNEO

e gli ultimi momenti del sen. Cadorna

Scrivono da Roma alla *Libertà Cattolica* di Napoli che il defunto senatore Carlo Cadorna, prima di morire, avesse espresso il desiderio di vedere mons. Teodoro Valfrè di Bonzo, vescovo di Cuneo, il quale trovavasi in questi giorni a Roma per la visita *ad limina*. Difatti fu ricercato di mons. Valfrè al palazzo Mignanelli, dove egli aveva preso stanza in casa del suo spedizioniere cav. Farelli. « Il Vescovo di Cuneo trovavasi al Vaticano presso la Segreteria degli Affari ecclesiastici straordinari, dove seppe ch'era ricercato dal capo del Consiglio di Stato. Il Valfrè credè opportuno recarsi subito al palazzo della Cancelleria per abboccarsi coll'Em. Monaco, penitenziere, da dove con tutta sollecitudine si diresse verso la via Monserrato, dove è l'abitazione del Cadorna. Al momento in cui mons. Valfrè entrava nella stanza del malato molte persone amiche dell'illustre infermo erano attorno al suo letto, fra cui il comm. Rattazzi mandato espressamente da re Umberto per chiedere notizie, Biancheri e non pochi senatori e deputati. All'invito del Valfrè di volersi ritirare per restar libero col malato, tutti escirono dalla stanza, mentre il Cadorna fece col capo segno rispettoso verso il Vescovo, stendendo a lui la mano. Persona che ha veduto il giovane Vescovo di Cuneo mi dice che questi lasciò il Cadorna soddisfattissimo, e benediceva Iddio di un'altra prova della sua misericordia grande e di un'altra vittoria della religione cattolica. »

L'*Osservatore Romano* soggiunge intorno al defunto senatore i seguenti particolari. Egli, così il diario romano, « ha fatto una morte esemplarissima, assistito prima dalle Suore Domenicane e negli ultimi giorni dalle Figlie dell'Immacolata della Sezione Pubblica Assistenza la *Romanina*. Martedì mattina chiese spontaneamente del rev. don Biagio De Angelis, parroco di S. Lucia del Gonfalone, al quale si confessò, e da cui volle la comunione, raccomandandogli di portargliela in forma pubblica, volendo far vedere a tutti che " moriva da cristiano. „ E difatti la comunione gli fu portata pubblicamente, ed egli la ricevette divotissimamente, dopo aver recitato il *Confiteor* col Parroco. Ieri (3) poi, aggravandosi sempre più, ricevette l'olio santo, e quindi, dopo aver esclamato: « Signore, perdonatemi tutti i peccati; sia fatta la vostra volontà! » entrò in agonia, e poco appresso spirò ».

Guerra alle scuole private

Scrivono da Roma alla *Lega Lombarda*:

Il ministro Villari ha aumentato le tasse per gli esami ai soli alunni delle scuole private. Questo fatto enorme, del quale non comprendo come nessun giornale abbia ancora parlato, dimostra l'intenzione di fare la guerra aperta alla scuola libera.

LA DISFATTA DEI RIBELLI CINESI

Il corrispondente del *Daily Chronicle* di Sang-Hai telegrafa che la disfatta dei ribelli nell'ultimo scontro con le truppe imperiali è stata completa; i telegrammi ricevuti da Li Hung Ciang, vicerè del Petceli, e da fonte indipendente, la confermano.

La battaglia ebbe luogo a circa quindici miglia da Chao-Yang e vi parteciparono 5000 uomini delle truppe imperiali, comandate dal generale Nieh.

I ribelli non superavano i tremila; ma fecero prova di una straordinaria audacia.

Il generale chinese tentò di operare un movimento girante e di prendere gli insorti di fianco, ma essi, con un cambiamento di fronte riuscirono, a mandare a vuoto la manovra.

La cavalleria dei ribelli era superiore a quella degli imperiali.

Il combattimento fu accanito: i ribelli mantennero il terreno respingendo gli assalitori per più ore; ma una brillante carica degli imperiali finì col gettare la confusione nelle loro file. Le truppe imperiali mostrarono uno slancio mirabile.

La fanteria dei ribelli rimase decimata; anche la cavalleria battè in ritirata senza smettere di combattere.

Le truppe imperiali non davano quartiere: i ribelli fatti prigionieri vennero trucidati sul campo. Erano in tutto 1100.

Il generale Nieh, comandante in persona la carica finale, rimase leggermente ferito. Gli imperiali inseguirono il nemico, ma senza vigore, cosicchè i ribelli scampati alla strage rifugiaronsi sulle montagne, incendiando, saccheggiando e uccidendo indigeni e europei dovunque se ne offriva l'occasione.

Il numero delle vittime europee è ancora ignoto.

Le truppe imperiali rimangono accampate sul campo di battaglia di Pak-New.

Tutta la Mandciuria fu dichiarata in istato di assedio.

Durante la rivolta la strage dei cristiani indigeni fu generale. Si calcola che gli uccisi siano stati circa cinquecento.

Le autorità cinesi sono ora giubilanti pel rapido successo ottenuto, tantochè havvi forse il pericolo che possano farsi soverchie illusioni sulla loro potenza.

L'ereditiera della corona brasiliana

La principessa Isabella, unica superstite dei quattro figli di Don Pedro e di Donna Teresa di Borbone, ha ereditato i diritti al trono del Brasile.

Donna Isabella, maritatasi a 18 anni, nel 1864, a Gastone d'Orleans conte d'Eu, figlio maggiore del vivente Duca di Nemours e nipote perciò del re dei francesi Luigi Filippo, fu prescelta tre volte a reggente dell'impero nell'assenza del padre.

La prima, negli anni 1871-72, nel recarsi che fece Don Pedro in Europa per la prima volta, in Egitto, in Palestina e nell'Asia Minore.

Poi in occasione di altro viaggio del padre negli Stati Uniti, affine di visitarvi la Esposizione universale di Filadelfia, e quindi in Europa, negli anni 1876-1877.

Da ultimo durante il terzo viaggio di Don Pedro in Europa, negli anni 1887 1888, viaggio rattristato per l'Imperatore della gravissima malattia sofferta a Milano. In ciascuna di queste reggenze, ma particolarmente nella prima e nell'ultima, la attività di Donna Isabella non ebbe limiti, e la influenza di lei si distese su larghissimo campo, per coadiuvare gli sforzi paterni e venire a capo della colossale riforma abolitrice della schiavitù, vecchia e comunque decrescente, sempre orribile piaga, particolarmente pel Brasile.

Apertura del Congresso Americano

A Washington il giorno 9 fu aperto il Congresso. Il messaggio del presidente Harrison si felicita per l'accordo continuo coll'Inghilterra riguardo la questione della pesca nel mare di Beering.

Parlando della vertenza per l'eccidio di alcuni italiani a New Orleans, il presidente lo dichiara deplorevole e soggiunge che l'assenza temporanea del ministro d'Italia da Washington ritardò la corrispondenza del governo federale col governo italiano. Il presidente non dubita che si potrà ottenere una soluzione amichevole della vertenza. Crede il Congresso abbia il diritto di porre sotto la giurisdizione delle Corti federali i diritti che gli stranieri domiciliati negli Stati Uniti godono in virtù dei trattati. Ma questo non fu fatto, e le Corti federali non hanno attualmente il diritto d'intervenire sia per proteggere gli stranieri, sia per punire i loro assassini.

Riguardo alla vertenza col Chilì il presidente dichiara di attendere il risultato dell'inchiesta aperta a Valparaiso circa l'attacco contro i marinai della nave da guerra degli Stati Uniti *Baltimora*. Spera che il risultato di tale inchiesta verrà comunicato presto al governo federale; se però la nuova dilazione fosse inutile il presidente dichiara che dirigerà al Congresso un messaggio speciale.

Il presidente difende poscia caldamente la tariffa Mackinlei di cui espone i risultati vantaggiosi per gli Stati Uniti. Dichiara che si oppone alla libera coniazione dell'argento, che vorrebbe gli affari alla mercè delle fluttuazioni del metallo argento. L'opinione crescente in Europa a favore del maggior uso dell'argento avrà per effetto di accumulare l'oro negli Stati Uniti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Presidente Biancheri

Aperta la seduta, alle 2 e un quarto, il ministro Chimirri risponde ad un'interrogazione dell'*on.* Pugliese circa una legge che assicuri le industrie dei vini contro le frodi. Afferma che le leggi esistenti provvedono e che i comuni dovrebbero seriamente invigilare. Il governo ha cura di dare istruzioni opportune ai prefetti.

***

Si legge una proposta di Legnasi, Clementini ed altri per delle modificazioni alla legge forestale per 1877 e si delibera di svolgerla dopo le ferie natalizie; ha lo scopo di alleviare i comuni dalle spese per le guardie forestali; di indennizzare i proprietari dei boschi per i danni derivanti dall'imposizioni del vincolo, e di provvedere alla conservazione dei boschi.

Riprendesi quindi la discussione sulla legge dei telefoni all'art. 21, che rimase concordato fra il ministero e la commissione del senso che la responsabilità pei danni senza dolo sia limitata alla restituzione delle tasse al pagamento delle indennità stabilite dai regolamenti e dagli atti di concessione.

Roux relatore dà ragione della formula, che è accettata dagli on. Marinuzzi e Levi, che proposero degli emendamenti.

La Camera approva l'articolo 21 rimasto ieri sospeso.

Il progetto viene quindi votato a scrutinio segreto e in fine di seduta il presidente annunzia che è approvato con 185 voti favorevoli e 36 contrari.

***

L'onor. Roux commemora la recente perdita dell'abate Caselli, benemerito delle scienze fisiche ed in ispecial modo della telegrafia.

***

Si discute quindi il progetto di legge per le vendite e permute di beni demaniali.

Il disegno di legge ottiene 187 voti favorevoli e 34 contrari.

***

Martelli svolse la sua proposta di legge per la soppressione delle sottoprefetture, nelle provincie venete, e dei commissariati distrettuali. Ne afferma l'inutilità. Espone i vantaggi della soppressione e il metodo di procedervi.

Nicotera consente con qualche riserva che sia presa in considerazione.

La Camera prende in considerazione la proposta Martellli.

***

Si passa poi alla discussione del progetto di legge per le modificazioni all'ordinamento dell'esercito.

Dopo breve considerazione si chiude la discussione generale e con qualche lieve modificazione di forma si approvano gli articoli del progetto e le tabelle annesse.

***

Rudinì risponde subito ad una interrogazione di Campi circa le relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Ha preso atto delle espressioni amichevoli del messaggio del presidente degli Stati Uniti e confida che la vertenza pei fatti di New-Orleans sarà presto esaurita.

***

Il presidente annunzia una interpellanza dell'on. Marinuzzi circa la procedura del Tribunale militare d'Africa; — una dell'on. Campi sull'analogo soggetto; — una dell'on. Bonghi circa le accuse mosse ai generali già comandanti nella *Eritrea*; — una di Perrone circa le conseguenze del processo di Massaua; — e qualche altra di interesse locale.

Quindi la seduta si leva alle 6,20

ITALIA

Genova — *Emigrazione nel mese di novembre scorso.* — Il numero dei partiti da Genova pel Brasile e Plata ascende a 21,436, dei quali soli 18,663 per Rio Janeiro; la maggior parte col viaggio gratuito dal Governo Brasiliano. Nello stesso mese rimpatriarono 3163 persone, fra le quali 40 assolutamente indigenti. Dopo i fatti recenti del *Brasile*, e dopo la soppressione dei viaggi gratuiti, l'emigrazione per quello Stato si ridurrà certamente d'ora avanti a ben poca cosa.

Perpignano — *Orribile fine d'un pazzo.* — Un fatto spaventevole è avvenuto martedì notte nell'ospitale di Perpignano. Un individuo ricettato come pazzo tentò di evadere. La finestra essendo chiusa con una solida inferriata egli cominciò a passare fra le sbarre la testa ed una parte del petto, ma il resto del corpo non potè passare. L'infelice allora si dibatteva e faceva sforzi disperati per togliersi da quella pericolosa situazione. Dibattendosi, le sbarre gli triturarono il ventre dal quale uscivano gli intestini. Alle grida disperate del pazzo accorsero gli infermieri, ma il povero uomo aveva cessato di vivere.

Roma — *Una statua ad un cattolico vivente.* — Si è costituito in Roma, sotto la presidenza dell'illustre e dottissimo abate Cozza Luz, un Comitato per celebrare il 70.o anniversario della nascita del celebre archeologo romano G. B. De Rossi. Sono membri del Comitato gli illustri archeologi signor Stevenson, signor Marucchi, Mons. De Waal, Mons. Vilpert, ecc., ecc. Il Comitato ha deciso di erigere una statua in onore del celebre archeologo in sull'entrata delle catacombe di S. Callisto, in sulla via Appia, tra la tomba di Cecilia Metella e la chiesa *Domine quo vadis?* L'anniversario dell'archeologo G. B. De Rossi cade nel mese di febbraio. L'associazione archeologica dei *Cultores SS. Martyrum* promuove questa solennità onoraria, alla quale prenderanno parte gli archeologi di tutto il mondo. E' noto che G. B. De Rossi ha splendidamente illustrato le antichità, specie cristiane, di Roma. Egli poi è un cattolico esemplare, fedelissimo al S. Padre; ciò che non gli impedì di diventare una gloria vera e grande dell'Italia.

ESTERO

America — *Barbara esecuzione.* — Si ha notizia da New York, 7, che nella prigione di Sing Sing ha avuto luogo un'altra esecuzione capitale coll'elettricità. I testimoni oculari affermano che occorse far passare tre volte la corrente elettrica per produrre la morte del condannato.

E tutto ciò in uno Stato che si dice uno dei più civili e liberali del mondo e retto a repubblica!

Belgio — *Missionari.* — La vigilia dell'Immacolata sono partiti da Anversa pel Congo tre missionari della Diocesi di Gand, che recansi in quelle lontane regioni ad accrescere il numero dei coraggiosi campioni della Fede.

I tre Reverendi Padri, Jassens, Dhooge e Bysse, prima della loro partenza furono ricevuti da Sua Maestà il Re.

L'adienza fu oltremodo cordiale, e i tre missionarii furono veramente entusiasmati del modo benevolo con cui furono accolti da Leopoldo II.

Il Re si è vivamente congratulato con essi per l'apostolica impresa che intraprendono e li ha incoraggiati ad essere forti contro le difficoltà e le ostilità che incontreranno nell'adempimento della loro pietosa missione. Si professò pieno di riconoscenza verso il Pontefice Leone XIII per le tante prove di benevolenza che l'augusto Capo della Chiesa gli ha in molte occasione addimostrato, e li congedò invitandoli a pregare per lui, a pregare per la patria.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 7 dicembre 1891.

Da tre o quattro dì a questa parte girovagando per le vie di qui io m'imbatteva tratto tratto in certi messeri dal viso smorto, dal naso lungo, e dall'andare trasognato;

Taciti, soli, senza compagnia
N'andavan l'un dinanzi e l'altro dopo
Come i frati minor vanno per via.

Che è? Che non è?.. Vengo a sapere che la specola di *Lucido* aveva indovinato presagendo una perturbazione atmosferica ascendente dalla marina alle Alpi, la quale sarebbe venuta a battocchiare alle porte e scompaginare i sonni degli onorevoli nostri municipali. L'urna del provinciale consiglio aveva portato ad assidersi col primo gennaio p. v. fra i membri della giunta provinciale amministrativa il cav. Gio. Battista Campeis di qui.

Persona d'ingegno pronto e d'onestà provetta, calcolatore freddo ed imparziale, severo ed infaticabile esecutor del dovere, già in questo comune per vari anni sindaco e consigliere incorruttibile, egli non andava a genio alla schiera dei mestatori nell'azienda comunale, i quali perciò posero tutti i ferri del mestiere in opera affine di eliminarlo dall'amministrazione, finchè colle urne di due o tre anni fa riuscirono ad infliggergli l'ostracismo.

Non è a dire se da quel punto le faccende del comune piegassero alla peggio. Nel capoluogo elezioni amministrative covate e maturate da personali simpatie ed antipatie di cointeressati ed affigliati ai taglierini da farsi in casa; adunanze private per il *la* da intonarsi in consiglio col minor rumore del vicinato; deliberazioni in cui non di rado gli stessi propongono, progettano, eseguiscono, approvano, liquidano, controllano incarichi e specifiche, voti inspirati alla musa dei rispettivi privati portafogli; lavori a iosa fatti e rifatti con duplice dispendio o proposti per mutui al di sopra delle ciglia, e così via con un codazzo di inclusioni, esclusioni, ambizioncelle, che voglion farsi prevalere. Per le frazioni poi, semplificazione di quantità e qualità nella loro rappresentanza; liquidazione dei valori veri e sostituzione di teste vuote di sale o gonfie di vento; titoli e crediti e danari che non si sa dove siano nè cosa facciano e di cui non si può avere un inventario; dazii mantenuti per non pregiudicare mercanti ed affaristi del capoluogo; spese per privati non poveri infiltrate nei conti consuntivi a carico del pubblico; lavori pubblici strapazzati o resi più costosi in considerazione e servizio di privati, rimozioni immeritate di persone per uggia a Tizio e condiscendenza a Caio; deliberazioni non motivate che han tutta l'aria di ordinanze cesaree; tira-mola fra gl'interessi del capoluogo e le ragioni delle frazioni in cui queste vanno sempre a gambe in aria; molestie e bonde al contribuente, che si attenti prosuntuoso di spinger l'occhio su questo pandemonio; insomma un girarrosto che si *monta* e *rimonta* con la più bella grazia del mondo per arrostire i merli dopo pelati.

E' un quadro il quale ha persuaso i due più anziani consiglieri ed assessori ad ammainar le loro vele e ad infliggersi l'ostracismo da sè con ineffabile soddisfazione della confraternita dominante. Ed ora?.. Vedersi cader addosso, come fulmine a ciel sereno, il loro proscritto di anni fa nella giunta provinciale amministrativa?.. Andar incontro alla sorte dei famosi pifferi, i quali andati per suonare restarono suonati!

L'aria mesta di compunzione assunta in questi dì dall'amica schiera, non può lasciarsi senza una parola di conforto.

Se fosser gli occhi tuoi due fonti vive,
Mai non potrebbe il pianto
Adeguarsi al tuo danno ed allo scorno;
Chè fosti donna, or sei povera ancella.
Chi di te parla o scrive
Che rimembrando il tuo passato vanto
Non dica: già fu ardita, or non è quella?
Come cadesti, o cara,
Da tanta altezza in così basso loco!
Nessun pugna per te? Non ti difende
Nessun de' tuoi? L'armi, qua l'armi: io solo
Combatterò, per lei morrò sol'io.
Dammi, o ciel, che sia foco.
Per i gelidi petti il canto mio.

Carnus.

Dal Comune di Platischis 9 dic. 1891.

Chi desidera vivere un'ora di fede veramente sentita, bisognerebbe si fosse trovato ieri a Taipana a contemplare l'imponente spettacolo di gente venuta da ogni parte alla dolcissima solennità dell'Immacolata, che con sì bella pompa si festeggia nella Chiesa del suddetto paese. — Mille occhi inteneriti si vedevano mirare tutti da

una parte; era la Vergine, che collocata su bellissimo trono (opera dell'esimio Pizzini), convenientemente adorna come si addice alla creatura bella, col serpente infernale sotto i piedi, formava l'ammirazione universale: l'altare, ove si eseguiva la s. funzione, era tutto uno splendore; di fuori lo sparo dei mortaletti; in Chiesa il canto accordato di quei terrazzani, tutto concorreva ad accrescere la giocondità della festa.

Ma il più commovente si ebbe quando, terminata la S. Messa, venne la sacra Immagine portata processionalmente intorno alla Chiesa fra una turba ingente di devoti. Oh come era gloriosa quella cara Immagine! Oh come spontaneo erompea dal cuore il *tutta bella sei, Maria — Tota pulchra es, Maria.* — La s. funzione venne compita dal Rev. Mons. Pievano di Nimis, assistito da buon numero di sacerdoti accorsi alla solennità; il discorso panegirico fu tenuto dal Neo-Cappellano di Taipana Don Protasio Gori. — Inoltre un buon numero di fedeli si accostarono ai ss. Sacramenti; il che dimostra come la divozione di queste genti verso la Vergine Immacolata non si riduce a sole pratiche esterne, ma sgorga vivissima dal profondo del cuore.

***

Ieri sera si ebbe a deplorare un gravissimo fatto di sangue, che venne a turbare la giocondità della festa. Si tratta nientemeno che di un omicidio perpetrato iersera nei pressi di Taipana, sulla strada nuova che mena a Torlano. Simili avvenimenti sono affatto nuovi in questi paesi. L'ucciso è un certo Facchini Giovanni, di professione sarte, dimorante colla famigliuola da qualche tempo a Cornappo. Venne trovato con ben sette coltellate. Oggi fu sopra luogo la Pretura, coi carabinieri, il medico ecc. per compiere le solite formalità. S. I.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 DICEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	11 DIC.BRE Ore 8 ant.
Termometro	5.2	9.4	10.2	0.8	11.6	3.7	2.6	6.6
Barometr.	752	752.6	752.5	753.6	—	—	—	75 .3
Direzione corr. sup.	O.W	O.W	S.O.O	N.O				S.O.O

Minima nella notte 10-11 4.2
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

11 DICEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 33	leva ore	1. 9 s.
Passa al meridiano	11 50 11	tramonta	2.10 m.
Tramonta »	4 9	età giorni	10
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —23 0 43

Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute dei giorni 23 e 29 novembre 1891 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 4 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Prese atto delle notizie fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il mese di ottobre 1891, dalle quali risulta che a 30 settembre si trovarono ricoverati N. 148 maniaci che durante il mese di ottobre ne entrarono 32 e ne uscirono 28 dei quali 23 perchè guariti o migliorati e 5 perchè morti per cui a 31 ottobre 1891 erano degenti N. 652 maniaci cioè 4 più che nel mese precedente e 58 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

— Approvò il resoconto della spesa sostenuta per l'acquisto del materiale scientifico pel R. Istituto Tecnico di Udine durante il 2.o trimestre 1891.

— Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Espresse avviso favorevole all'accoglimento della domanda ditta Dreossi per derivazione d'acqua dallo scolo Zumella.

Per misure d'economia e per non creare precedente respinse la domanda della Società del tiro a segno di Tolmezzo diretta ad ottenere dalla Provincia un piccolo sussidio per le spese d'esercizio del tiro.

— Approvò il resoconto prodotto dalla commissione incaricata dell'acquisto ed importazione di N. 5 torelli di razza tirolese esternando agli onorevoli sigg. Cattaneo co. Riccardo e Chiaradia Enzo componenti la commissione i propri ringraziamenti per le zelanti prestazioni e pei risultati proficui resi alla Provincia colla importazione suddetta.

Autorizzò di pagare.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto Tecnico di Udine L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 3.o trimestre a. c.

— Al Comune di Azzano Decimo L. 208,46 per interessi al netto di ric. mobile introitati dallo stato per la rata quinta di ammortamento del prestito di favore.

— Alla Presidenza dell'Istituto centrale dei ciechi in Padova L. 2800 in causa rette del corrente anno per quattro ciechi ricoverati ed appartenenti a questa Provincia.

— Alla Ditta Frat. Invitti di Milano L. 62087,34 in causa secondo acconto sull'importo del materiale metallico accorso per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals.

— Al sig. Parisini dott. Giovanni L. 83,33 per indennità d'alloggio da 1.o ottobre a tutto 10 novembre 1891 quale r. Commissario distrettuale di Cividale.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine L. 30723,38 in causa rata seconda semestrale 1891 per ammortamento capitale ed interessi del mutuo concesso di L. 1,235,000.

— Al Ricevitore provinciale ed a diversi esattori comunali L. 4187,50 in causa assegni per gli stipendi dovuti di novembre e dicembre 1891 al presente addetto al buon governo delle strade provinciali.

— Al Ricevitore provinciale L. 1800 quale assegno per soddisfare gl'interessi da 1.o luglio a 31 dicembre 1891 sulle 160 obbligazioni del prestito catastale.

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in seduta straordinaria nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia ad ore 1 pom. del giorno di lunedì 14 dicembre corrente per la trattazione degli oggetti in appresso indicati.

Fra i medesimi avvi la nomina del Sindaco per il triennio 1892-94 riguardo alla quale è dalla legge stabilito:

che il Sindaco nei capoluoghi di provincia è eletto dal Consiglio Comunale nel proprio seno a scrutinio segreto, che dura in ufficio tre anni e che è sempre rieleggibile purchè conservi la qualità di consigliere;

che la elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi (N. 27) dei consiglieri assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti;

che se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto maggior numero di voti, e che è proclamato eletto chi abbia conseguito la maggioranza assoluta di voti;

che se nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta, la elezione è rimandata ad altra adunanza da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione;

che la seduta nella quale si procede alla elezione del Sindaco è presieduta dall'assessore anziano se la Giunta Comunale è in funzioni;

che ogni consigliere può essere nominato Sindaco ad eccezione di chi non ha reso conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore dopo aver reso conto.

Ciò si partecipa alla S. V. coll'invito di assistere alla indetta seduta.

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

I. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

1. — 1 Ottobre 1891, di abbreviazione dei termini per l'Asta dell'appalto della fornitura dei libri scolastici.
2. — 12 Novembre 1891, di storno dal fondo di riserva in applicazione dell'art. 65 (stipendi degli insegnanti) di L. 125,40.
3. — 19 Novembre 1891, di stare in giudizio alla Corte di Cassazione di Firenze nella lite contro il sig. E. Margreth per il salto del Ledra a porta Pscolle.
4. — 19 Novembre 1891, di storno dal fondo di riserva e applicazione all'art. 65 di L. 50 per compensi straordinari.

II. Concessione di un salto del Ledra nel Canal secondario detto di Castions.

III. Accettazione a mutuo di L. 20000.— dalla Commissaria Uccellis.

IV. Elezione del Sindaco per il triennio 1892-94.

V. Elezione di 3 membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei dimissionari sigg. Gambierasi e Volpe e del defunto cav. Chiap.

VI. Elezione di un revisore dei conti del Comune pel 1891 in surrogazione del rinunciatario sig. prof. Comencini.

VII. Riforma dello statuto della Cassa di Risparmio per effetto della legge 15 luglio 1888 N. 5546 Serie 3.

Seduta privata

1. — Partecipazione di provvedimenti in confronto del Capo del IV. quartiere.
2. — Sussidio ad un impiegato per grave malattia (II. deliberazione).

Biglietti falsi

Sono in circolazione dei biglietti falsi da 50 lire abbastanza bene imitati dal lato anteriore: nel posteriore invece il colore giallo è troppo carico. Portano i seguenti numeri: Serie 46 N. 744. Si possono riconoscere dal fatto che la testa dovrebbe risaltare trasparente: dal lato destro, messa contro la luce non si vede.

In contravvenzione

Greatto Luigi da Pasian Schiavonesco, Zilli Domenico da Udine, Vida Domenico pure da Udine e Bulfoni Domenico da Feletto-Umberto, furono ieri messi in contravvenzione dalle guardie di città perchè esercitavano il mestiere di sensali senza avere relativo certificato.

Chi l'ha perduto?...

E' stato ritrovato un piccolo crocefisso d'oro. *Chi l'ha perduto si rechi al nostro ufficio e potrà ritirarlo.*

Alle Assisie

Alla udienza del 9 dicembre si trattò la causa in confronto di Torossi Tiziano d'anni 34, di Trivignano, Tavagnacco Emanuele d'anni 27 di Manzano e Zamparo Luigi d'anni 46 pure di Manzano, il primo difeso dall'avv. Baschiera, e i due ultimi dall'avv. Schiavi; imputati: quello di volontaria lesione nella persona di Luigi Zamparo, con permanente deformazione del viso, questi di volontaria lesione nella persona del nominato Torossi. In seguito alle arringhe del P. M. avv. Randi e degli avvocati difensori, i giurati pronunciarono verdetto che, per Torossi Tiziano ammette la legittima difesa, per gli altri due la nessuna partecipazione nella rissa. In seguito a che gli accusati vennero messi in libertà.

***

La causa per infanticidio, di cui è accusata Caterina Rovaretto, venne rimandata a lunedì quattordici, dovendosi, giusta le norme di legge, eseguire di nuovo il sorteggio per ricomporre la giuria.

***

Nella udienza di ieri appariva in ruolo la causa; Clemente Sebastiano per incendio; ma siccome l'imputato è morto la Corte pronunciò estinta l'azione penale.

***

Nell'udienza d'oggi si discute il processo in confronto di Luigi Del Fabbro imputato di omicidio premeditato.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 10 dicembre 1891

Gattesco Teresa, Zanello Antonio e Ferro Guglielmo di Luigi tutti di Mortegliano, imputati di furto; la prima assolta per non provata reità, il II giorni tre di reclusione, ed il III giorni cinque stessa pena.

Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.o di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Si vende al prezzo di cent. 50 la copia alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine.

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.

Biglietti d'augurio

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, trovavi un grande assortimento di biglietti d'augurio semplici e lavorati a sorpresa, ecc.

Almanacchi da portafoglio, da tavola, da sfogliare, ecc.

Prezzi mitissimi.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto e grandezza, finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

Diario Sacro

Sabato 12 dicembre — S. Giov. della Croce.

ULTIME NOTIZIE

Interpellanze africane

Gli interpellanti sugli affari d'Africa sono Cefaly, Bovio, Imbriani e Piccolo Cupani.

Assicurasi che questi tratterà meno la parte giudiziaria che tutta la organizzazione della colonia.

Tacerà sui fatti che seppe nella qualità di consigliere eritreo, narrando invece quanto risulta da pubbliche gravissime sentenze e da atti ufficiali.

Inchiesta africana

Il *Don Chisciotte* di stamane annunzia che per la istruttoria che si aprirà contro i generali è probabile che al comm. Giorla si aggiungano anche l'avv. generale Costa e qualche altro magistrato.

Soldato che spara contro i suoi ufficiali

Ieri a Milano circa all'una e mezzo pom. il soldato del 65 regg. fanteria, Torre Pasquale, che trovavasi nella prigione del quartiere di Sant'Eustorgio, deludendo la sorveglianza salì nella camerata, si impossessò del fucile e di alcune cartuccie, sparando alcuni colpi, contro tre ufficiali senza ferirli.

Avanzatosi poscia l'ufficiale di picchetto, sig. Vito Scuro, gli intimò l'arresto.

Il soldato gli tirò contro tre fucilate ferendolo al braccio vicino alla spalla.

La ferita sembra grave. Temesi anzi che sia necessaria l'amputazione del braccio.

Il capitano di servizio poi intimò al soldato di disarmarsi; egli obbedì subito allora facendosi tradurre in prigione.

Il generale Primerano visitò il tenente all'ospedale militare.

Contro gli operai italiani

Telegrafano da Nuova York che gli operai americani non volendo che le industrie sieno sfruttate dagli italiani si imposero ai proprietari, i quali licenziarono parecchi operai di Como, chiamati colà per migliorare la industria della seta.

I trattati di commercio alla Camera dei deputati austriaca

Alla Camera dei deputati il governo ieri espose i motivi della stipulazione dei trattati di commercio.

Il ministro dice che ora necessario conchiudere i nuovi trattati a tariffa in causa dell'avvicinarsi dal 1 febbraio 1892, data della scadenza della maggior parte delle tariffe convenzionali massimamente delle francesi. Nota che i nuovi trattati creano nell'Europa centrale un accordo commerciale così esteso che specialmente in seguito all'attrazione naturale che esercitano le unioni così grandi, la data del febbraio 1892 cessa in parte di essere pericolosa e lo sviluppo del commercio austro-ungherese sulla base dei trattati è assicurato.

Nel Brasile

Si ha da Rio Ianeiro che la città è custodita da agenti di polizia armati.

Nel conflitto di ieri l'altro a Campone vi furono dieci morti e trenta feriti.

Ieri vi fu a Rio Ianeiro un grande panico in Borsa in seguito ad un enorme ribasso delle azioni della ferrovia *Leopoldina* fra Rio Ianeiro e Minas. Le azioni emesse per 590 franchi caddero a mille Reis; temesi che questo krack provochi numerosi fallimenti.

Protezionismo spagnolo

La *Correspondencia* assicura che nelle nuove tariffe gli alcool industriali saranno colpiti da *forte sopratassa*; le tariffe saranno generalmente protezioniste. Il governo è intenzionato di riservarsi la facoltà di diminuire la tariffa *minimum* per concludere più facilmente i trattati di commercio.

Nella riunione del partito repubblicano tenuto ieri alla Camera si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno da proporsi domani, dopo lo svolgimento dell'interpellanza del deputato Hubbard sull'attitudine del clero:

« La riunione considera che importa che il governo e l'intero partito repubblicano rimangano uniti di fronte alle manifestazioni clericali; ma che è impossibile aggiornare più a lungo i provvedimenti preparatori per la separazione della Chiesa dallo Stato ».

Conviene però notare che solo 110 deputati erano presenti alla riunione, sopra 363 repubblicani che conta la Camera.

I giornali repubblicani sono generalmente soddisfatti dal voto al Senato. Tuttavia i radicali reclamano di più, mentre i moderati deplorano che si torni all'antica politica. I giornali conservatori credono la politica di pacificazione ormai abbandonata.

TELEGRAMMI

New York 9 — Un incendio distrusse il quartiere di Louisville; vi sono 16 morti. Le perdite sono calcolate in 400,000 dollari.

Amburgo 9 — *Le Hamburger Nachrichten* dicono che il professore Schweninger sconsigliò Bismarck ad assistere ora alle discussioni del Reichstag.

Parigi 9 — La salma di Don Pedro è partita alle 8 pom. Al momento della partenza venne salutata da numerosi membri della colonia brasiliana.

Notizie di Borsa

11 Dicembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 93 10 a L. 93,20
id. id. 1 genn. 1892 » 90,93 » 91,03
id. austriaca in carta da F. 92.10 a F. 92 30
id. » in arg. » 91,00 » 91,80
Fiorini effettivi da L. 218 50 a L. 219.—
Banconote austriache » 218.50 » 219.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	5.— ant.	diretto	7.42	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.05 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.16 »	diretto	11.—	»
10.35 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom.	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.35 »	omnibus	8.40	»	6.19 »	diretto	7.58	»
DA UDINE A TRIESTE				DA TRIESTE A UDINE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.21	pom.	2.45* »	misto	4.20	pom.
3.40 pom.	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.4.	»
5.30 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.	1.29 pom.	misto	3.13	pom.
5.24 »	misto	7.32	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.33	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom.	omnibus	3.63	pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.09	»	8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant.	7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
11.51 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.30	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»	1.40 pom.	Fer.	3.30	»
5.50 »	id.	7.32	»	6.30 »	S. tram.	8.35	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,10 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei *infermi* il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver *sempre* conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, *scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche*, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole *centesimi 75*.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4.**, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le domande all'**Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.**

Coll' aumento di cent. **60** si spedisce franco per pacco postale

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, *fodere nere* delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La **Libreria Patronato**, *via della Posta 16, Udine*, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* èstata affidata alla celebre Casa Desclée, Lefèbvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *tipica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Rev.mo Clero e spett. Fabbricerie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bazana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. **32.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **28,50.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. **44,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **40.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa ricche impresioni e taglio oro, L. **55,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **43,50**

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.*

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi **30**; il cento L. **28** — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. **13**; al cento lire **12** — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. **8**; il cento lire **7** — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. **15**.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

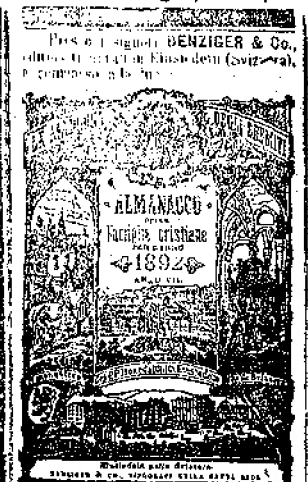
Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892**.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *via della Posta 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

24 pagine in 4°, con più di 96 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba oleografia rappresentante:

„Sacro Cuore di Maria"

L'Almanacco tratta soggetti varii, istruttivi, edificanti ed ameni. Le illustrazioni ed imagini onde è adorno, sono fatte con grande cura.

Prezzo cent. 50 la copia

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.